EXTRA 06

IL TUO STAMPO, LA TUA FIRMA

Fare stampi in silicone in casa e avere pezzi che nessun'altra può copiare



DI CLARA MORETTI · ATELIER BLANC

Indice

01 Perché tutte hanno gli stessi pezzi

02 Il silicone

03 Il primo stampo: da un oggetto che hai già

04 Rilievi e timbri personalizzati

05 Lo stampo in due parti

06 Curare e riparare

07 Venti forme che puoi ricavare

08 I quattro errori che fanno tutte la prima volta

Perché tutte hanno gli stessi pezzi

Apri il sito dove hai comprato i tuoi stampi e guarda quante persone hanno comprato gli stessi. Quella stella, quel cuore, quella foglia: ci sono in migliaia di case. Puoi farli meglio, profumarli meglio, confezionarli meglio — ma la **forma** non è tua.

Il giorno in cui una cliente ti dice «ne ho viste di uguali a metà prezzo», non sta parlando del tuo lavoro: sta parlando dello stampo.

Fare i propri stampi cambia tre cose:

1. **Nessuno può copiare** il tuo pezzo, perché non esiste uno stampo che lo faccia.
2. **Puoi chiedere di più**, perché non c'è un termine di paragone.
3. **Puoi dire di sì** a chi ti chiede una forma particolare: il logo di un'azienda, il fiore del matrimonio, la bomboniera con l'iniziale.

E costa molto meno di quello che sembra: da un chilo di silicone escono sei o sette stampi piccoli.

Cosa trovi qui dentro

- **Quale silicone comprare**, quanto ne serve e quanto costa davvero un tuo stampo.
- **Il primo stampo**: ricavarlo da un oggetto che hai già in casa.
- **I rilievi e i timbri personalizzati**: iniziali, date, nomi degli sposi.
- **Lo stampo in due parti**, per i pezzi con volume.
- **Curare e riparare** gli stampi: anche quelli comprati durano il triplo.
- **Venti forme esclusive** da ricavare, con l'oggetto da cui nascono.

ATTENZIONE

Prima di iniziare

Il silicone si lavora con i guanti e in un ambiente arieggiato. Il silicone per stampi **non è alimentare** se non è certificato: non usarlo per stampi da cucina. Tieni catalizzatore e componenti lontani dai bambini e chiusi al buio.

Il silicone

I due tipi che troverai

	A condensazione (stagno)	Ad addizione (platino)
Miscela	100 parti + 3–5 di catalizzatore	1:1 in peso (A + B)
Indurimento	6–24 ore	4–12 ore
Prezzo	Più economico	Più caro
Durata dello stampo	20–40 colate	Anche 100
Difetti	Si ritira un pochino, invecchia	Si "inibisce" e resta appiccicoso a contatto con zolfo, lattice, certe plastiline e colle
Per iniziare	**Sì, è questo**	Quando fai gli stessi pezzi in serie

Per il gesso va benissimo il **silicone a condensazione**, con durezza intorno ai 20–30 Shore A: abbastanza morbido da sformare bene, abbastanza sodo da non deformarsi.

Quanto ne serve

Il silicone riempie **tutto lo spazio della scatola meno l'oggetto**. Regola pratica: misura la scatola in centimetri (lunghezza × larghezza × altezza), dividi per 1000 e hai i litri; un litro pesa circa 1,1 kg.

Pezzo	Scatola	Silicone (circa)
Etichetta piatta 5 × 7 cm	7 × 9 × 1,5 cm	100 g
Medaglione 7 cm	9 × 9 × 2 cm	160 g
Cuore 6 cm, un lato	8 × 8 × 2 cm	140 g
Piccola figura a due parti	8 × 8 × 6 cm	380 g

Con **un chilo** fai sei o sette stampi piatti. A 25–30 € il chilo, ogni stampo ti costa **4 o 5 euro** e lo usi decine di volte: meno di dieci centesimi a pezzo.

Il primo stampo: da un oggetto che hai già

È più facile di quanto credi, e il primo si fa in mezza giornata.

Cosa cerca un buon "originale"

- **Con un lato piatto**, da appoggiare sul fondo.
- **Senza sottosquadri**: niente parti che rientrano, o il pezzo di gesso non esce.
- **Rigido** e che non si rovini: un bottone antico, una conchiglia, un ciondolo, una formina per biscotti, un pezzo di gesso che hai già fatto tu, un rilievo di legno.
- **Non poroso.** Legno, terracotta e gesso vanno sigillati prima con una mano di vinavil diluito o di lacca, altrimenti il silicone si incolla.

IL CONSIGLIO DI CLARA

Il primo stampo, fallo di una foglia

Una foglia spessa (edera, magnolia, eucalipto) ha nervature bellissime, è piatta, non ha sottosquadri e non costa niente. Se qualcosa va storto, hai perso una foglia.

I passi

1. **Costruisci la scatola.** Un tetrapak tagliato, un contenitore di plastica, una scatoletta di cartone foderata con nastro da pacchi, o quattro mattoncini delle costruzioni dei bambini. Deve stare **un centimetro più larga e più alta dell'oggetto**.
2. **Incolla l'oggetto al fondo** con una goccia di colla a caldo o un po' di plastilina. Se galleggia, lo stampo è perso.
3. **Pesa e mescola** il silicone con il catalizzatore secondo la confezione. Mescola due minuti, piano, raschiando fondo e pareti: la parte non mescolata resta liquida per sempre.
4. **Cola da un angolo**, con un filo sottile e da una certa altezza: il filo sottile rompe le bolle. Non colare sopra l'oggetto, ma accanto, e lascia che il silicone salga e lo copra da solo.
5. **Batti la scatola** sul tavolo per trenta secondi.
6. **Aspetta** il tempo indicato (in genere una notte).
7. **Apri la scatola** e sforma. Lava lo stampo con acqua tiepida e sapone e lascialo asciugare.

8. **Aspetta 24 ore** prima della prima colata di gesso: il silicone appena fatto può ancora rilasciare catalizzatore e macchiare il primo pezzo.

IN BREVE

In due righe

Scatola un centimetro più grande · oggetto incollato al fondo · silicone pesato e mescolato piano · colata a filo sottile da un angolo · una notte di attesa · una prima colata di prova.

Il foro per appendere

Non farlo dopo: fallo nello stampo. Incolla sull'originale, prima di colare il silicone, un pezzetto di cannuccia o uno stuzzicadenti spesso, in posizione. Lo stampo avrà il suo piolo e ogni pezzo uscirà già forato.

Rilievi e timbri personalizzati

È il capitolo che fa la differenza commerciale: un pezzo con **un'iniziale** o **una data** non si confronta con niente, e si paga il doppio.

Le tre vie

1. Il timbro sul gesso fresco. La più semplice: quattro o cinque minuti dopo aver colato, quando il gesso è sodo ma ancora cede, appoggi un timbro e premi dritto, senza ruotare. Servono i timbri di metallo per pelle o per argilla, che costano pochi euro e li trovi con le lettere singole.

2. Il rilievo dentro lo stampo. Incolli le lettere (di metallo, di plastica rigida, ritagliate da un adesivo spesso) sul fondo della scatola, **specchiate**, e coli il silicone sopra. Tutti i pezzi usciranno con quella scritta in rilievo. Perfetto quando fai cento bomboniere uguali con la stessa data.

3. Lo stampo del tuo logo. Se hai un logo semplice, fallo stampare in 3D o incidere su una placchetta rigida, e da quella ricava un piccolo stampo di silicone. Ti servirà per firmare il **retro** di ogni pezzo: è la tua etichetta permanente.

ATTENZIONE

Le lettere vanno specchiate

Tutto ciò che incolli dentro lo stampo esce al contrario. Fai sempre una prova con una sola lettera prima di preparare un'intera scritta: è l'errore che costa più silicone.

I nomi degli sposi

Il modo più pratico per gli eventi: uno **stampo neutro** (cuore, ovale, medaglione) e i nomi impressi a timbro sul gesso fresco, pezzo per pezzo. Così un solo stampo ti serve per tutti i matrimoni dell'anno, e cambi solo le lettere.

Per cento pezzi conta venti minuti in più in totale, e ti permette di chiedere **uno o due euro in più a pezzo**.

Lo stampo in due parti

Serve quando il pezzo ha volume su entrambi i lati: una pigna, una pera, una figura tonda. È il livello successivo, e la prima volta va storta a quasi tutte: fallo con un oggetto di cui non ti importa.

1. **Metà nella plastilina.** Riempi mezza scatola di plastilina ben liscia e affonda l'oggetto fino a metà esatta.
2. **Le chiavi di registro.** Con la punta tonda di una penna, fai tre o quattro fossette nella plastilina, intorno all'oggetto. Saranno gli incastri che faranno combaciare le due metà.
3. **Prima colata.** Silicone sopra, come sempre. Aspetta che indurisca.
4. **Gira e togli la plastilina.** Non togliere l'oggetto: deve restare dentro la prima metà.
5. **Vaselina.** Passa un velo sottile di vaselina su tutta la superficie di silicone. **Senza questo passaggio le due metà si incollano fra loro per sempre.**
6. **Seconda colata.** Rimonta la scatola, cola, aspetta.
7. **Apri, togli l'oggetto** e con un taglierino fai un imbuto di entrata nella parte alta, e uno sfiato sottile dall'altro lato.
8. **Chiudi con due elastici** e cola il gesso dall'imbuto, lentamente.

IL CONSIGLIO DI CLARA

Il gesso per i pezzi a due parti

Usa la polvere di ceramica, più fluida e più resistente: riempie meglio i punti stretti e il pezzo sottile non si rompe quando apri lo stampo.

Curare e riparare

Uno stampo trattato bene dura il triplo. Vale per i tuoi e per quelli comprati.

- **Lava con acqua tiepida e sapone neutro** dopo ogni sessione, e asciuga bene. Il gesso secco rimasto nei dettagli rovina il pezzo successivo.
- **Niente olio essenziale puro dentro lo stampo.** Con il tempo attacca il silicone e lo rende appiccicoso. Il profumo va sempre e solo sul pezzo asciutto, sul retro.
- **Conservali piatti**, non impilati con peso sopra, al buio e lontano dai termosifoni.
- **Niente sole**: ingiallisce e indurisce il silicone.
- **Se si strappa un bordo**: pulisci bene, asciuga e incolla con una goccia di silicone acetico da ferramenta o con un po' di silicone bicomponente avanzato. Non è invisibile, ma lo stampo torna utilizzabile per decine di colate.
- **Quando si è opacizzato e i pezzi escono ruvidi**, è finito: rifallo. Se era tuo, ti costa quattro euro.

Venti forme che puoi ricavare

Tutte da oggetti facili da trovare, senza sottosquadri. Ricorda di sigillare gli originali porosi.

#	Forma	Da cosa
1	Foglia nervata	Foglia di edera, magnolia o eucalipto
2	Conchiglia	Conchiglia di mare o capasanta
3	Pigna piatta	Pigna tagliata a metà nel senso della lunghezza
4	Medaglione con rosone	Bottone grande o spilla vintage
5	Rilievo di pizzo	Un pezzo di pizzo rigido su base piatta
6	Fetta di agrume	Fetta d'arancia essiccata e sigillata con lacca
7	Rametto di rosmarino	Rametto disposto su plastilina liscia
8	Stella a sei punte	Formina per biscotti (lato piatto in basso)
9	Cuore bombato	Mezzo cuore di legno sigillato
10	Chiave antica	Chiave di ottone da mercatino
11	Ape o farfalla	Ciondolo piatto di bigiotteria
12	Nido con uova	Piccolo nido decorativo di fibra
13	Impronta di corteccia	Pezzo di corteccia piatta
14	Fiore a cinque petali	Fiore di resina da bigiotteria
15	Ovale liscio con bordo	Sapone ovale nuovo
16	Targhetta rettangolare	Blocchetto di legno con i bordi smussati
17	Rilievo botanico composto	Tre foglioline disposte su plastilina
18	Ruota di cannella	Sezione di legno o sottobicchiere inciso
19	Luna crescente	Ciondolo grande o sagoma ritagliata nel cartoncino spesso
20	Il tuo monogramma	Placchetta con le tue iniziali

IL CONSIGLIO DI CLARA

La collezione che ti rende riconoscibile

Scegli **tre** di queste forme, sempre le stesse, e falle in tutti i colori e profumi della stagione. Tre forme tue ripetute valgono, agli occhi di chi compra, molto più di venti forme diverse comprate: è così che si costruisce una firma.

I quattro errori che fanno tutte la prima volta

1. **Mescolare troppo in fretta.** Si incorporano bolle che restano nello stampo per sempre. Piano, due minuti, raschiando il fondo.
2. **Dimenticare la vaselina** fra le due metà. Le due parti diventano un blocco unico e non si separano più.
3. **Non sigillare l'originale poroso.** Legno, gesso o terracotta si incollano al silicone e si strappano quando sformi.
4. **Colare il gesso subito.** Lo stampo appena fatto vuole 24 ore: il primo pezzo, altrimenti, esce macchiato o appiccicoso.

Tutti e quattro costano un pomeriggio e qualche euro di silicone. Nessuno costa il progetto.